



Parrocchia di S. Stefano in Pane

17 Settembre 2017

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



COLLETTA

O Dio di giustizia e di amore, che perdoni a noi se perdoniamo ai nostri fratelli, crea in noi un cuore nuovo a immagine del tuo Figlio, un cuore sempre più grande di ogni offesa, per ricordare al mondo come tu ci ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Sir 27,33-28,9

Dal libro del Siracide

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio?

Chi esierà per i suoi peccati? Ricòrdati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Sal 102

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

II Lettura Rm 14,7-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mt 18,21-35)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: "Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.

Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?".

Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
affidiamoci nella preghiera al nostro Dio,
lento all'ira e grande nell'amore, e
chiediamogli un cuore grande
nell'accogliere e perdonare.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Mostraci, Signore, la tua misericordia



1. Per i pastori delle Chiese: annunciando il perdono di Dio ai peccatori conducano i fedeli ad accogliersi e perdonarsi a vicenda. *Preghiamo.*

Mostraci, Signore, la tua misericordia

2. Per la Chiesa: consapevole di essere radunata dalla misericordia di Dio, sia pronta al perdono verso quanti la ostacolano e la perseguitano. *Preghiamo.*

Mostraci, Signore, la tua misericordia

3. Per le famiglie: superando rapporti fondati sull'orgoglio che genera divisioni trovino sempre vie di incontro e di riconciliazione. *Preghiamo.*

Mostraci, Signore, la tua misericordia

4. Per la nostra comunità: superi quanto può suscitare divisione e si riscopra unita nel ricevere da Dio il perdono delle fragilità umane di ciascuno. *Preghiamo.*

Mostraci, Signore, la tua misericordia

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e donaci lo Spirito dell'amore affinché testimoniamo fra gli uomini di essere stati rigenerati dal perdono ricevuto nella croce del Figlio tuo, Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Il Padre mio non perdonerà a voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello".

Quante volte dovremo perdonare ai nostri fratelli?

"Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette", cioè sempre. L'unica misura del perdono è perdonare senza misura. Perché vivere il vangelo di Gesù non è spostare un po' più avanti i paletti della morale, del bene e del male, ma è la lieta notizia che l'amore di Dio non ha misura.

Perché devo perdonare? Perché cancellare l'offesa di mio fratello? La risposta è molto semplice: perché così fa Dio; perché il Regno è acquisire per me il cuore di Dio e poi immetterlo nelle mie relazioni. Gesù lo dice con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore, qualcosa come il bilancio di uno stato: un debito insolubile. Allora il servo, gettatosi a terra, lo supplicava... e il re provò compassione. Il re non è il campione del diritto, ma il modello della compassione: sente come suo il dolore del servo, lo fa contare più dei suoi diritti. Il servo perdonato, appena uscito, trovò un servo come lui che gli doveva qualche denaro. Appena uscito: non una settimana dopo, non il giorno dopo, non un'ora dopo. Appena uscito, ancora immerso in una gioia insperata, appena liberato, appena restituito al futuro e alla famiglia. Appena dopo aver fatto l'esperienza di come sia grande un cuore di re, "presolo per il collo, lo strangolava gridando: Ridammi i miei centesimi", lui perdonato di miliardi! L'insegnamento della parabola è chiaro: rivendicare i miei diritti non basta per essere secondo il vangelo. La giustizia non basta per fare l'uomo nuovo. Ma mentre l'uomo pensa per equivalenza, Dio pensa per eccedenza. Sull'eterna illusione dell'equilibrio tra dare e avere, fa prevalere il disequilibrio del fare grazia che nasce dalla compassione, dalla pietà. "Non dovevi forse anche tu aver pietà di lui, così come io ho avuto pietà di te?" Questo è il motivo del perdonare: fare ciò che Dio fa. Acquisire il cuore di Dio, per immettere la divina eccedenza dentro i rapporti ordinati del dare e dell'avere. Perdonare significa - secondo l'etimologia del verbo greco *aphíemi* - lasciare andare, lasciare libero. La nostra logica ci imprigiona in un labirinto di legami. Occorre qualcosa di illogico: il perdono, fino a settanta volte sette, fino a una misura che si prende gioco dei nostri numeri e della nostra logica, fino ad agire come agisce Dio.

Padre Ermes Ronchi



17 Settembre 2017 - 24 Settembre 2017

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 17 SETTEMBRE XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35 Il Signore è buono e grande nell'amore	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina Ore 10.00: Annunziata Ore 11.30: Ore 18.00: Angela
LUNEDI' 18 SETTEMBRE 1Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10 Sia benedetto il Signore che mi ha dato ascolto	Ore 8.30: Rosa, Salvatore, fam. Mencherini Ore 18.00: Giuseppe, Carlo, Nevia
MARTEDI' 19 SETTEMBRE 1Tm 3,1-13; Sal 100; Lc 7,11-17 Camminerò con cuore innocente	Ore 8.30: Ore 18.00:
MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong H. e c. 1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35	Ore 8.30: Laurina Ore 18.00: Salvatore, Anna
GIOVEDI' 21 SETTEMBRE SAN MATTEO Evangelista Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13	Ore 8.30: Emilio, Livia Ore 18.00: Marco, Alessandro, Franca, Lisandro
VENERDI' 22 SETTEMBRE 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3 Beati i poveri in spirito	Ore 8.30: Ore 18.00:
SABATO 23 SETTEMBRE S. Pio da Pietrelcina – memoria 1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15	Ore 8.30: Ore 17.00: Anna Ore 18.00:
DOMENICA 24 SETTEMBRE XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16 Il Signore è vicino a chi lo invoca	Ore 8.00: Vera, Maria (viv); Franca, Marco Ore 10.00: Erminia, Virgilio, Pasquale Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 18 ore 18: S. Messa di saluto a don Marco Galati con cena condivisa

Martedì 19 ore 21.15: Riunione del Consiglio pastorale

Domenica 24 ore 11.30: S. Messa con rinnovazione delle promesse matrimoniali (iscrizioni in archivio)

Venerdì 29 ore 20: Racconti di viaggio da Romania, Senegal, Napoli (aperitivo con proiezione) Al teatro Nuovo Sentiero

Iscrizioni al nuovo anno catechistico 2017/18:

martedì 26 settembre (dalle 16 alle 19)

mercoledì 27 settembre (dalle 16 alle 19)

giovedì 28 settembre (dalle 16 alle 19)

(le iscrizioni sono in sala parrocchiale)

Domenica 1 Ottobre ore 15.30

Pellegrinaggio diocesano dalla basilica SS. Annunziata alla Cattedrale

Domenica 8 Ottobre ore 10:

S. Messa e festa di apertura nuovo anno catechistico

Il catechismo riparte da MERCOLEDI 11 OTTOBRE

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 976,16**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it